



«Buchette del vino», quelle strane fessure sulle facciate dei palazzi nobiliari

di CHIARA AMATI



1 / 11

In Toscana se ne contano a decine: 88 per l'esattezza in 32 comuni diversi. La sola città di Firenze ne ha 170. Tante, tantissime. Eppure la loro presenza discreta, incastonata dentro ai muri spessi degli antichi palazzi rinascimentali, è visibile solo agli occhi degli osservatori più attenti. Quelli appassionati di storia e del buon bere. Perché le «buchette del vino» sono finestrelle attraverso cui, un tempo, le famiglie fiorentine più in vista porgevano fiaschi di vino ai passanti.



SPONSORED

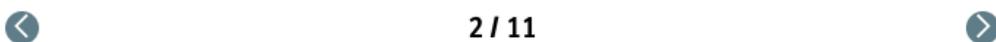


a cura di MOULINEX

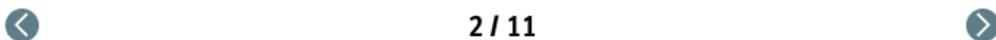
L'aperitivo sfizioso? Si comincia dal pane alle erbe

«Buchette del vino», quelle strane fessure sulle facciate dei palazzi nobiliari

di CHIARA AMATI



«Le buchette del vino nascono da una iniziativa promossa dal Granduca di Toscana a partire dal XVI secolo — spiega [Matteo Faglia, presidente dell'associazione culturale fiorentina "Buchette del vino"](#) —. Allora, quando gli stravolgimenti dei mercati europei portarono a una ridefinizione delle vie internazionali del commercio, con conseguente declino delle attività che avevano reso potente Firenze, le grandi casate aristocratiche — Antinori, Ricasoli, Frescobaldi per citarne alcune — si trovarono costrette a convertire le manifatture in terreni agricoli e latifondi. La produzione vinicola prese presto piede perché, in un periodo decadente come quello, riusciva comunque a garantire rendite considerevoli. Che le buchette hanno contribuito a consolidare».



«Buchette del vino», quelle strane fessure sulle facciate dei palazzi nobiliari

di CHIARA AMATI

3/11
Le buchette oggi4/11
Obiettivo «recupero»5/11
«Babae»6/11
«Osteria delle Brache»7/11
«La Buchetta Food»

3 / 11



Nel XVI secolo la vendita del vino avveniva attraverso piccole porticine — ci passava giusto una bottiglia — inscritte in cornici di pietra liscia o bugnata. Molte buchette sono oggi murate, altre sono state adibite a cassetta delle lettere o a pulsantiere per citofoni, altre ancora si stanno riappropriando del loro ruolo primigenio. «Ad esempio, da Babae a Firenze, ogni giorno dalle 12 alle 13 e dalle 19 alle 20 si mesce vino bianco e vino rosso. Niente fiasco: lo si porge al bicchiere — continua Faglia —. Per questo non possiamo parlare di ripristino fedele della funzione originaria. Ma siamo perfettamente in tema e l'idea è piaciuta molto ai fiorentini, ancor di più ai turisti».



3 / 11



SPONSORED



a cura di GAROFALO

Pasta mista. Il pesce come non lo avete mai visto

Cook Corriere
43 minuti fa

Primi piatti

«Buchette del vino», quelle strane fessure sulle facciate dei palazzi nobiliari

di CHIARA AMATI

5/11
«Babae»6/11
«Osteria delle Brache»7/11
«La Buchetta Food & Wine»8/11
Alias «tabernacoli del vino»9/11
Pulsantiera per

5 / 11



La mano che porge il vino attraverso la buchetta è quella di Chiara Cati, una dei titolari del locale insieme a Brando Gozzini e Claudio Romanelli.



Ristorante Babae, via santo Spirito 21, Firenze



5 / 11



21 FEBBRAIO 2020 | 11:37
(©) RIPRODUZIONE RISERVATA



SPONSORED



a cura di GAROFALO

Il matrimonio dello spaghettonone
con aglio, olio e peperoncino



Cook Corriere
44 minuti fa



«Buchette del vino», quelle strane fessure sulle facciate dei palazzi nobiliari

di CHIARA AMATI

4/11
Obiettivo «recupero»5/11
«Babae»6/11
«Osteria delle Brache»7/11
«La Buchetta Food & Wine»8/11
Alias «tabernacoli»

4 / 11



Le buchette del vino piacciono «perché catapultano in un passato intrigante — continua Matteo Faglia — . Anche per questo motivo, come associazione, intendiamo sensibilizzare ristoratori e istituzioni al recupero di una delle pagine più affascinanti della storia toscana. Di recente l'abbiamo fatto con una mostra fotografica: 30 scatti d'autore esposti al teatro della Pergola di Firenze con cui l'inglese Andrew Barrow e l'americana Robbin Ghesling hanno guardato alle buchette del vino con l'occhio di chi desidera documentare la storia di suggestivi elementi di arte urbana. Nella speranza che, un giorno non lontano, possano tornare a funzionare come un tempo».



4 / 11



SPONSORED



a cura di MOULINEX

Polpette di carne, il segreto per una preparazione perfetta

Cook Corriere
43 minuti fa

Primi piatti

VUOI SEMPRE ESSERE
AGGIORNATO?

Tutti i venerdì ricevi le ultime news e ricette nella tua casella di posta



«Buchette del vino», quelle strane fessure sulle facciate dei palazzi nobiliari

di CHIARA AMATI



6/11

«Osteria delle Brache»

7/11

«La Buchetta Food & Wine»

8/11

Alias «tabernacoli del vino»

9/11

Pulsantiera per citofoni

10/11

Non solo Firenze



6 / 11



Restauro in tempi recenti e perfettamente funzionante, lo sportello originale si trova all'ingresso del locale in uno dei palazzi — Peruzzi Lotti — più antichi della città.



Osteria delle Brache, piazza Peruzzi 1, Firenze



6 / 11



21 FEBBRAIO 2020 | 11:37
(©) RIPRODUZIONE RISERVATA

Moulinex**POWELIX**
BLADE TECHNOLOGYMISCELA E FRULLA
PIÙ VELOCE E OMOGENEO

SCOPRI DI PIÙ

SPONSORED



a cura di GAROFALO

Il matrimonio dello spaghetti
con aglio, olio e peperoncinoCook Corriere
44 minuti fa

Primi piatti



«Buchette del vino», quelle strane fessure sulle facciate dei palazzi nobiliari

di CHIARA AMATI

- < 7/11
«La Buchetta Food & Wine»
- 8/11
Alias «tabernacoli del vino»
- 9/11
Pulsantiera per citofoni
- 10/11
Non solo Firenze
- 11/11
Leggi le altre s



7 / 11



Questa buchetta un tempo affacciava su un porticato di passaggio. Oggi, a causa dei numerosi restauri subiti da Palazzo Bardi alle Grazie, questa finestrella è all'interno del locale.



La Buchetta Food & Wine, via dei Benci 3, Firenze



7 / 11





«Buchette del vino», quelle strane fessure sulle facciate dei palazzi nobiliari

di CHIARA AMATI

<	8/11 Alias «tabernacoli del vino»	9/11 Pulsantiera per citofoni	10/11 Non solo Firenze	11/11 Leggi le altre schede	1/11 Piccole feste de nobil
---	--------------------------------------	----------------------------------	---------------------------	--------------------------------	-----------------------------------

< 8 / 11 >

Spesso e volentieri le buchette venivano iscritte in cornici con punta a goccia, realizzate in pietra liscia o bugnata. Questa struttura conferiva all'insieme un aspetto così sobrio d'aver fatto guadagnare loro l'epiteto di «tabernacoli del vino».



< 8 / 11 >

21 FEBBRAIO 2020 | 11:37
(©) RIPRODUZIONE RISERVATA



SPONSORED

a cura di **MOULINEX**

Un classico per tutta la famiglia:
spezzatino di vitello con patate

Cook Corriere

72.631 "Mi piace"

Mi piace **Condividi**

ASSAPORATE LA BELLEZZA

Cook Corriere

45 minuti fa



«Buchette del vino», quelle strane fessure sulle facciate dei palazzi nobiliari

di CHIARA AMATI

Navigation carousel with 5 items:

- 9/11 Pulsantiera per citofoni
- 10/11 Non solo Firenze
- 11/11 Leggi le altre schede
- 1/11 Piccole fessure nei palazzi dei nobili
- 2/51 La storia

9 / 11

«Esistono buchette del vino che sono state adibite a pulsantiera per citofoni. Come dire: un patrimonio da salvaguardare in tutti i modi», sottolinea Matteo Faglia.



9 / 11

21 FEBBRAIO 2020 | 11:37
(©) RIPRODUZIONE RISERVATA



SPONSORED

a cura di GAROFALO

Pasta mista. Il pesce come non lo avete mai visto

Cook Corriere 72.631 "Mi piace"

Mi piace Condividi

ASSAPORATE LA BELLEZZA



«Buchette del vino», quelle strane fessure sulle facciate dei palazzi nobiliari

di CHIARA AMATI



10 / 11



Buchetta del vino sulla facciata di Palazzo Roffia, a San Miniato, provincia di Pisa. La Toscana ne è ricca. Per info si rimanda al sito buchettedelvino.org



Palazzo Roffia, via Augusto Conti, San Miniato - Foto di Francesco Fiumalbi



10 / 11



21 FEBBRAIO 2020 | 11:37
(©) RIPRODUZIONE RISERVATA

Moulinex
companion
LA PIÙ GRANDE ESPERIENZA IN CUCINA

SCOPRI DI PIÙ

SPONSORED

a cura di **MOULINEX**

L'aperitivo sfizioso? Si comincia dal pane alle erbe

Cook Corriere
72.631 "Mi piace"

Mi piace Condividi

ASSAPORATE LA BELLEZZA

Cook Corriere
45 minuti fa